

momento non sarebbe nè opportuno nè prudente consiglio l'adottare l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Lazzaro ed appoggiato dall'onorevole Cappellari.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

NERVO, relatore. Domando la parola.

LAZZARO. Domando la parola contro la chiusura.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare contro la chiusura.

LAZZARO. Io prego la Camera di non chiudere la discussione di una questione, la quale mi sembra di una importanza abbastanza seria, per le ragioni seguenti.

L'onorevole ministro ha combattuto la mia proposta; dopo l'onorevole ministro è sorto l'onorevole Dina, e l'ha combattuta egli pure. Mi pare che almeno la Camera dovrebbe lasciare che altri oratori favorevoli alla proposta parlassero, poichè vi sono molte ragioni da contrapporre a quelle dell'onorevole ministro ed a quelle dell'onorevole Dina. Il semplice buon senso suggerisce che, dopo avere inteso due oratori a parlare in un senso, se ne debbano sentire altri che parlino in senso diverso.

Voglio augurarmi che la Camera non vorrà chiudere la discussione, tanto più che si tratta di materia nella quale gli oratori non hanno occasione d'abusare della tolleranza della Camera.

PRESIDENTE. Or dunque si tratterebbe di mettere ai voti la chiusura.

Domanderò poi alla Camera se consentè che, quando la chiusura sia adottata, s'intenda riservata al relatore della Commissione la facoltà di parlare.

Pongo ai voti la chiusura.

(Dopo prova e controprova, la discussione è dichiarata chiusa.)

Annuncio alla Camera che, mentre si stava per votare sulla chiusura, l'onorevole Fambri ha deposto sul banco della Presidenza la proposta dell'ordine del giorno puro e semplice contro la proposta presentata dall'onorevole Lazzaro.

LAZZARO. Domando la parola.

CHIAVES. Domando la parola.

PRESIDENTE. Se non c'è opposizione, io apro adesso la discussione sull'ordine del giorno puro e semplice proposto, dando la parola all'onorevole Fambri.

NERVO, relatore. Domando la parola.

FAMBRI. L'onorevole Lazzaro, parlando contro la chiusura, ha domandato, in nome del buon senso, che si continuasse a discutere; io invece, in nome appunto del buon senso, trovo che non si debba discutere su ciò, intorno a cui non si può arrivare ad alcuna conclusione, mancando le condizioni di tempo, e non avendo gli elementi necessari per procedere a deliberazione. Io non voglio votare nè in favore dell'ordine del giorno, perchè nè sento me, nè credo la Camera suffi-

cientemente illuminata. Non voglio neanche d'altra parte votare contro, non essendovi, appunto per la stessa ragione, la possibilità di respingerne con animo informato la massima. Propongo pertanto l'ordine del giorno puro e semplice, come l'unica soluzione conveniente.

CHIAVES. Mi pare che, se si dovesse parlare a nome del buon senso, il buon senso stesso ci riveli che questa è una questione molto grave, e che quando tutti gli oratori, i quali hanno discorso in uno o in un altro senso, hanno convenuto in ciò che qualche cosa d'importante vi sia da fare in proposito, e che lo stesso ministro ciò pure ha dichiarato, non sia conveniente il mostrare di non tener conto alcuno di quanto si è detto finora.

Votare l'ordine del giorno puro e semplice sarebbe, a mio avviso, poco consentaneo allo stato in cui è rimasta la discussione, ed io credo che sarebbe meglio che la Camera adottasse questa proposta che mi permetto di sottoporle:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, passa all'ordine del giorno. »

PRESIDENTE. Il deputato Guerrieri ha facoltà di parlare.

GUERRIERI GONZAGA. Io volevo parlare nello stesso senso dell'onorevole Chiaves; perciò mi unisco affatto alle sue idee.

FAMBRI. Io faccio solo osservare che la proposta dell'onorevole Chiaves può avere una differenza di forma, ma nella sostanza ha lo stesso significato del mio ordine del giorno puro e semplice. Io quindi non ho alcuna difficoltà a ritirarlo o, per dir meglio, a fonderlo nella proposta dell'onorevole Chiaves.

PRESIDENTE. La parola spetterebbe all'onorevole Nervo.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Riterrò dunque chiusa la discussione generale.

Ora non rimarrebbe che a mettersi ai voti la proposta più larga, che è quella dell'onorevole Chiaves.

LAZZARO. Domando la parola per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

LAZZARO. Dal modo come si è proceduto sui brevi incidenti a cui ha dato luogo la discussione, io sono indotto a ritirare la mia proposta, constatando però che essa tendeva solo a far accettare dalla Camera le conclusioni che su questo argomento ha adottato la Commissione; e che è la seconda volta che un ordine del giorno di questo genere viene virtualmente respinto dalla Camera.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta dell'onorevole Chiaves, che suona così:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, passa all'ordine del giorno. »